



Città di Vigevano

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. **244 del 21/09/2023**

OGGETTO: DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS N.175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNO 2023 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIGEVANO.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 17:15 nella solita sala del Palazzo Municipale, osservate le modalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto i Signori:

CEFFA ANDREA	Sindaco	Presente
SEGU' MARZIA	Vice Sindaco	Presente
AVALLE BRUNELLA	Assessore	Presente
GHIA RICCARDO	Assessore	<i>Assente</i>
FANTONI PAOLA ELEONORA	Assessore	Presente
ALESSANDRINO NUNZIATA	Assessore	Presente
SCARDILLO NICOLA	Assessore	Presente
SEMPLICI DANIELE	Assessore	<i>Assente</i>

Presenti n. 6

Assenti n. 2

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Sig. CEFFA ANDREA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sotto indicato.

Partecipa il Segretario Generale BARBERA GIOVANNI.

Il Segretario Generale, Dott. Giovanni Barbera, il Sindaco e gli Assessori partecipano alla seduta in presenza, presso la Sede Municipale, ad eccezione del Vice Sindaco Marzia Segù, che partecipa da remoto, connessa in videoconferenza in conformità a quanto disposto dall'art. 5 della vigente Disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 5 maggio 2022. Il Segretario Generale e il Presidente accertano, da remoto, "a video", l'identità del Vice Sindaco collegato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in base al combinato disposto dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e dell'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della programmazione strategica sviluppata all'interno del Documento Unico di Programmazione - DUP - gli Enti Locali devono definire gli "indirizzi generali degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento" anche "agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire";
- nell'esercizio delle proprie prerogative di Socio, il Comune di Vigevano ha adottato, nel corso degli anni, nei confronti di suddetti organismi, atti di indirizzo di carattere generale finalizzati a garantire il rispetto dei vincoli e dei limiti di capacità assunzionale e di spese di personale imposti dalla normativa pro-tempore vigente: deliberazioni di G.C. n. 69/2014 "Indirizzi nei confronti delle società partecipate al fine di garantire l'economicità della gestione" e n. 70/2014 "Limiti normativi alle società soggette al controllo analogo da parte del Comune di Vigevano e vincoli specifici attinenti alla spesa ed alla gestione del personale dipendente";

Preso atto che:

- il quadro normativo sopra descritto è stato integrato e parzialmente innovato dal D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 che, nell'introdurre una disciplina organica delle società a partecipazione pubblica, all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 175/2016, rubricato "Gestione del personale":
 1. prevede che "le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale... tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
 2. non contiene, invece, a differenza della previgente normativa, né specifici vincoli alle spese di personale delle società partecipate, né richiami diretti alle norme di finanza pubblica che prevedono vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale degli Enti Pubblici;
 3. come riconosciuto dalla giurisprudenza contabile, con la citata norma il legislatore ha, infatti, inteso perseguire un generale intento di contenimento del complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico piuttosto che delle sole spese di personale, garantendo così "maggiore elasticità nelle politiche concernenti la gestione del personale e del contenimento della spesa" delle partecipate e legittimando anche un'eventuale "politica assunzionale espansiva in senso assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala" (Corte di Conti, Sezione Regionale di Controllo delle Liguria, deliberazione n. 80 del 20 luglio 2017);

Preso atto che:

- in base al combinato disposto degli art. 1, comma 5 ed art. 26 commi 4 e 5 del D.Lgs n. 175/2016, la disciplina contenuta del citato art. 19 si applica alle sole so-

cietà controllate dalle pubbliche amministrazioni, con esclusione di quelle quotate od emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati;

- per quanto concerne le partecipazioni nelle società controllate dal Comune di Vigevano, rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le seguenti società:
 - ASM Vigevano e Lomellina S.p.a.;
 - Azienda Speciale Multiservizi ASMV;
 - ASM Impianti e Servizi Ambientali S.p.a.- ASM ISA S.p.a.;
 - Vigevano e distribuzione gas S.r.l.;
 - Pavia Acque Scarl;

Preso atto che sono state individuate due tipologie di obiettivi:

- obiettivi generali, che valgono per tutte le sopra citate società del Comune di Vigevano;
- obiettivi specifici, che riguardano alcune società per l'anno 2023, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;

Obiettivi generali per tutte le società e gli enti del Comune di Vigevano

1. Obiettivi economico finanziari.

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito. Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica. Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

2. Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le società e gli enti soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. n. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. n. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità). Alla luce delle significative modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al D.Lgs. n. 97/2016 ("Re-

visione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”), l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017, ha approvato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017. Le Nuove linee guida disciplinano l’applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare puntuale attuazione alle norme di legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalla citata Nuove linee guida dell’ANAC. In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l’adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

2.1. Vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell’adozione delle misure.

Le società e gli enti sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, alla puntuale attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone loro direttamente in capo, con le modalità definite dalle Nuove linee guida approvate dall’ANAC con la citata Delibera n. 1134 del 08.11.2017. Nel quadro definito da tali disposizioni, le presenti Direttive danno impulso e promuovono l’adozione delle misure prescritte, come previsto dal paragrafo 4 delle Nuove linee guida. In particolare, di seguito, si forniscono indicazioni integrative di quelle contenute nella disciplina di riferimento.

2.2. Linee guida ANAC per le società in controllo pubblico e le società in house.

Le Nuove linee guida dell’ANAC, al paragrafo 3.1.1, individuano e descrivono i contenuti minimi delle misure da adottare da parte delle società in controllo pubblico (ivi incluse le società in house). Rinviano integralmente alle Nuove linee guida per quanto riguarda la descrizione dei contenuti minimi, se ne riporta qui il solo elenco sintetico:

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- b) Sistema dei controlli;
- c) Codice di comportamento;
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- f) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- g) Formazione;
- h) Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- i) Rotazione o misure alternative;
- j) Monitoraggio;

Fermi restando i contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione sopra richiamati, come specificati dalle Nuove linee guida dell’ANAC, le società e gli enti controlla-

ti dal Comune di Vigevano, nonché le società in house, adottano, con proprie modalità organizzative, ulteriori misure di prevenzione della corruzione, individuando le connesse azioni di monitoraggio e controllo, relative almeno ai seguenti ambiti e contenuti:

- k) Compensi attribuiti all'organo amministrativo ed a quello di controllo, con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, commi 6-7-8, del D.Lgs. n. 175/2016 o da altre disposizioni di legge applicabili, ivi incluso l'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 124/2015;
- l) Rimborsi delle spese di missione spettanti ai membri dell'organo amministrativo;
- m) Reclutamento di personale dipendente, ivi comprese le progressioni di carriera, nonché reclutamento di personale con contratti di lavoro flessibile, nel rispetto dell'art. 19, commi 2-3, del D.Lgs. n. 175/2016 e delle altre norme applicabili; trattamento economico del personale;
- n) Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di qualunque tipo e svolgimento di tirocini;
- o) Svolgimento dei procedimenti relativi alle funzioni amministrative attribuite dai soci;
- p) Svolgimento delle procedure di gestione e di riscossione dei crediti;
- q) Applicazione del codice dei contratti pubblici per l'acquisto di beni, servizi e lavori e ricorso agli strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- r) Divieto di effettuazione di sponsorizzazioni (assumendo la veste di sponsor) da parte delle società in house;
- s) Divieto di erogazione di contributi liberali comunque denominati;
- t) Rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, ivi inclusa la registrazione del codice CIG (codice identificativo gara).

2.3. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, riunisce nella stessa figura i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), salvo in caso di obiettive difficoltà organizzative. Le società e gli enti soggetti sono tenuti alla nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC.

2.4. Misure di trasparenza e accesso generalizzato.

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio rispettivamente alle Nuove linee guida dell'ANAC cui le società ed enti sono tenuti ad uniformarsi, per quanto di competenza. In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 ("Allegato 1. Sezione "società trasparente / amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione").

3. Disposizioni per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo.

Per disciplinare le modalità e le procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare.

4. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio. Per la redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale le società controllate si attengono alle "Linee Guida per la redazione della Relazione sul Governo societario, contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, comma 2 e comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016", trasmesse dalla Direzione Finanze - Provveditorato- Aziende con circolare prot. n. 37742 del 12.04.2019. Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

5. Flussi informativi.

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi. In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune;
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Vigevano, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo;
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione;
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di Vigevano fissa.

Richiamate in particolare la deliberazione n. 74 del 30/11/2020 con il quale il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025 e la deliberazione di C.C n. 37 del 26 luglio 2023 di approvazione del primo aggiornamento della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - DUP 2023-2025 e ritenuto opportuno assegnare per l'anno 2023 obiettivi specifici alle seguenti società, in armonia alle linee di indirizzo contenute nel Documento Unico di Programmazione:

ASM Vigevano e Lomellina S.p.a.:

- 1) aggiornamento del piano industriale del gruppo ASM, con uno studio teso al mantenimento dell'attuale compagine sociale e alla ricerca di nuovi soci, al fine di consolidare l'Azienda ed ampliare i servizi offerti;
- 2) implementazione, prosecuzione e ampliamento del progetto Smart City;
- 3) collaborazione con Pavia Acque scarl per il proseguimento del progetto di ampliamento dei servizi idrici nella Città;

ASM Impianti e Servizi Ambientali S.p.a.:

- 1) piano speciale pulizia della città:
 - completamento realizzazione relativo alla nuova piazzola ecologica in via Ceresio;
 - incontri con la cittadinanza sul tema della raccolta differenziata e prossima eliminazione delle campane del vetro e dei cassonetti del verde;
 - prosecuzione attività del team contro gli abbandoni;
 - prosecuzione della campagna di sensibilizzazione e informazione sulla raccolta differenziata, utilizzando come mezzi di comunicazione:
 - manifesti;
 - giornali;
 - social media;
 - televisione;
 - potenziamento della raccolta differenziata con una percentuale annua di almeno il 65%;
 - pulizia strade con rimozione auto nell'area del Centro Storico e nelle principali strade di comunicazione – attività di pulizia particolare per marciapiedi e strade del Centro Storico e per le colonne di Piazza Ducale;
 - revisione delle modalità di raccolta porta a porta in Piazza Ducale e Centro Storico al fine di ridurre il più possibile il tempo di esposizione dei rifiuti;

Azienda Speciale Multiservizi:

- 1) Attuazione progetto attività ambulatoriale presso poliambulatorio De Rodolfi;
- 2) Studio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di possibili ipotesi per la realizzazione di una nuova struttura residenziale (RSA) in sostituzione di quella esistente;
- 3) Piano per l'individuazione di nuove modalità di gestione della Comunità Alloggio e ricollocazione degli attuali ospiti;
- 4) Studio di fattibilità per l'adeguamento funzionale complessivo del canile esistente;
- 5) Studio finalizzato alla revisione e approntamento del regolamento in materia di trasporto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;

Dato atto che l'attuazione degli obiettivi e delle direttive sopra declinati è demandata alle singole società che, nel rispetto dell'autonomia gestionale di cui sono titolari, provvederanno a definire criteri e modalità di attuazione attraverso l'adozione di propri provvedimenti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017;
- il Capo VIII del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Vigevano, approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 06/02/2013, modificato con deliberazione di C.C. n. 93 del 18/12/2019;
- la Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente proposta di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi entrambi dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Tributi, Programmazione e Partecipate;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Dato atto che non sussistono, ai sensi di legge, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte di amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo;

Vista la deliberazione di C.C. n. 16 del 26/04/2023: “Bilancio di previsione 2023 – 2025 - Approvazione”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 113 del 11/05/2023: “Approvazione PEG finanziario 2023-2025”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 134 del 25/05/2023 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025” e successive modifiche;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

- di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;
- di dare atto e di fissare, per le motivazioni indicate in premessa, gli obiettivi operativi generali e specifici per la corrente annualità 2023 per le società partecipate e controllate dal Comune di Vigevano;
- di trasmettere il presente provvedimento alle Società interessate disponendo che, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, le stesse provvedono a recepire i contenuti con propri provvedimenti da pubblicare sul sito internet istituzionale;
- di disporre che le società provvedano a rendicontare gli obiettivi e il rispetto delle direttive contenuti nel presente provvedimento con apposita relazione da produrre congiuntamente al bilancio d'esercizio.

Successivamente, stante l'urgenza di consentire alle società partecipate di adeguarsi agli

indirizzi indicati, con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

CITTÀ DI VIGEVANO
Provincia di Pavia

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Sindaco
ANDREA CEFFA

Il Segretario Generale
GIOVANNI BARBERA

DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 244 del 21/09/2023